

Castelli, sos dei medici: «Ora tamponi a tutti gli operatori sanitari»

► I camici bianchi chiedono anche test sierologici e il rapido potenziamento del laboratorio dell'ospedale di Genzano

IL PUNTO

I sindacati medici, nessuno escluso, chiedono maggiori controlli e più sicurezza per poter continuare la battaglia contro l'epidemia da Covid 19. Intanto nei Castelli Romani si registra una nuova impennata dei casi positivi. In una nota inviata alla Direzione dell'Asl Roma 6, le associazioni sindacali: Anaao Assomed, Aaroi Emac, Cimo Fedmed, Fassid, Fvm Cisl Medici, Cigl Medici, Uil Medici, Ugl e Snr hanno chiesto: «Con urgenza tamponi e test sierologici per tutto il personale sanitario, dirigenziale, di comparto, operatori servizi sanitari e di pulizie, nonché il tracciamento dei contatti dei soggetti risultati positivi».

IL BILANCIO

Il contributo pagato dal personale sanitario per la lotta contro il Covid 19 è stato alto. Più di 20 tra medici, infermieri e personale del 118 sono stati infettati. I sindacati hanno anche chiesto che il laboratorio di analisi dell'ospedale di Genzano lavori a pieno ritmo. «Attualmente il laboratorio - afferma Salvatore Pace, presidente Ugl Roma e provincia - è attivo per 12 ore. Siccome siamo ancora in piena emergenza sarebbe opportuno ampliare l'attività anche di notte, in modo da identificare in poche ore i positivi e ridurre la loro permanenza nei reparti di Pronto Soccorso». Preoccupa ancora la situazione nelle case di riposo distribuite in tutto il territorio dei Castelli. Ieri, Salu-

te Lazio ha comunicato che nell'Asl Roma 6 i nuovi casi positivi sono 33. Il numero è il più alto che si sia riscontrato a Roma città e provincia ed è evidentemente dovuto all'aumento dei tamponi effettuati nelle strutture a rischio. All'Ospedale dei Castelli sono ricoverati 62 pazienti di cui 2 in terapia intensiva. «Teniamo la situazione delle case di riposo - spiega Maurizio Caliciotti, sindaco di Lariano - costantemente sotto controllo. In una Residenza sanitaria della mia città sono state trovate 10 persone positive, prontamente isolate. Nelle altre strutture per fortuna non ci sono particolari problemi».

Ieri a Lariano è iniziata la distribuzione dei fondi concessi dal Governo e dalla Regione sotto forma di buoni alimentari. «Abbiamo concesso ai cittadini che ne hanno fatto richiesta - riprende il sindaco Caliciotti - un anticipo di 200 euro. In base alle domande pervenute distribuiremo circa 162 mila euro. Ringrazio le responsabili dei Servizi sociali: Monica Palladinelli e Daniela Sinibaldi per l'ottimo lavoro svolto». A Lariano i casi totali di persone affette da Corona virus sono 21. Si moltiplicano an-

che le iniziative di solidarietà promosse dai comuni e dalla cittadinanza. «Grazie alla raccolta fondi denominata 'Dona un Respiri', ideata dalla nostra amministrazione - ha detto Elisa Refrigeri, vicesindaco reggente di Ariccia - con le associazioni La Misericordia e Croce Rossa, sono stati raccolti oltre 15 mila euro. I soldi serviranno per acquistare un ventilatore polmonare e ulteriori strumenti da donare al reparto Covid 19 dell'Ospedale dei Castelli».

Luigi Jovino

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I tamponi nelle case di cura dei Castelli (foto SCIURBA)

**LE CASE DI RIPOSO
RESTANO SOTTO
STRETTA OSSERVAZIONE
LA ASL ROMA 6 IERI
HA COMUNICATO
SEI NUOVI POSITIVI**

